



Roma, 6 novembre 2020

Alla c.a.

Segretario Generale del MiBACT
Dott. Salvatore Nastasi

Consigliere per il Ministro
Prof. Giampaolo D'Andrea

Direttore Generale Organizzazione
Dott.ssa Marina Giuseppone

Dirigente Servizio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Sara Conversano

Oggetto: Protocollo sullo smart working – segnalazione disapplicazione e richiesta di indicazioni uniformi

Egregi,

a seguito della pubblicazione del Protocollo sullo smart working e dell'ultimo DPCM che ripristina la chiusura dei luoghi della cultura afferenti al nostro Ministero ci sono pervenuti atti unilaterali da parte di taluni dirigenti che intendono, in spregio alla normativa vigente, deliberatamente penalizzare numerosi lavoratori in particolare la categoria degli AFAV ed Operatori alla vigilanza, i quali sarebbero chiamati a stare in presenza (ben oltre i turni di presidio assegnati a ciascun lavoratore a sito chiuso) senza alcun comprensibile motivo o verrebbero obbligati a fruire delle ferie residue.

Ci pare di capire che la *ratio* alla base di tali atti sia un discrimine legato all'inquadramento giuridico di questa parte del personale – che pure ha la possibilità di svolgere da remoto parte delle attività previste dalla corposissima declaratoria professionale – in netto contrasto con il principio generale di **tutela della salute pubblica**.

In tale ottica, non soltanto gli AFAV e gli Operatori alla vigilanza, rischiano quanto gli altri ma addirittura più delle altre categorie; in talune regioni, infatti, i lavoratori vengono da altri comuni e altre province rispetto alla sede di servizio, utilizzando necessariamente i trasporti pubblici, considerata fonte primaria di diffusione del contagio.

Appare necessario inoltre un attento monitoraggio sulla situazione degli Uffici situati nelle cosiddette “zone rosse”, in particolare per quel che riguarda **la necessità di aumentare in modo consistente la percentuale del personale collocabile in lavoro agile**, necessità che non risulta sia stata recepita in gran parte di questi luoghi di lavoro.

Tutto ciò premesso, si chiede a codesta Amministrazione di voler diramare indicazioni uniformi agli Istituti, con interventi immediati sulle singole situazioni segnalate con note a firma delle OO.SS. Territoriali, onde evitare discriminazioni e conflitti, oltre che per ribadire il rispetto dei diritti contrattuali.

In attesa di cortese urgente riscontro porgiamo cordiali saluti.

FP CGIL
Claudio Meloni

CISL FP
Giuseppe Nolè
Valentina Di Stefano

UIL PA
Federico Trastulli